

Pace a voi

Bollettino della Parrocchia di S. Sofia
Canonica: Via S. Sofia, 102 - tel. 049.8759939
www.santasofia.org

n° 1

5 gennaio 2014

La vera storia dei Magi (forse)

La tradizione dice che i Magi erano tre ed erano re.

In realtà, come tutti i maghi, erano i re dell'imbroglio, della truffa e dell'inganno.

Gasparre leggeva la mano, Melchiorre i tarocchi e Baldassarre usava il pendolino. Facevano pagare profumatamente le loro consulenze e, ovviamente, non rilasciavano ricevuta fiscale.

Una coscienza però dovevano avercela anche loro perché ad un certo punto, stanchi di imbrogliare il prossimo, avendo saputo che Gesù era nato a Betlemme, erano partiti per andare a chiedere perdono dei loro peccati e promettere di cambiare vita.

Appena arrivati a Gerusalemme, però, il re Erode e tutta la sua famiglia e tutta la sua corte avevano cominciato a riempirli di richieste: volevano sapere come comportarsi negli affari, in amore e in tutte le altre scelte.

“Ma come? – risposero i Magi – Avete la parola di Dio e la legge di Mosè! E adesso avete anche il Messia! Chiedete a loro

cosa dovete fare”.

“Figuriamoci” – risposero loro – Se stiamo ad ascoltare quelli, ci dicono di pregare, di comportarci onestamente e di accettare le prove della vita. Noi invece vogliamo sapere come evitare quelle prove, come arricchirci, divertirci e avere successo”.

Fu così che i Magi, dopo aver ricevuto quasi tutta Gerusalemme e aver dispensato a tutti le solite panzane, andarono comunque a trovare Gesù bambino. Gli si inginocchiarono davanti e gli dissero: “Perdonaci, Signore. Noi volevamo cambiare vita, ma gli altri proprio non mollano. In realtà non siamo capaci di predire il futuro, ma forse questa volta una profezia possiamo farla: se non dirai un po’ di bugie anche tu, se parlerai sempre secondo verità e per il loro vero bene, ti ascolteranno in pochi. Preferiscono ascoltare bugie piacevoli piuttosto che verità esigenti”.

Pare che, almeno quella volta, abbiano indovinato.